

FABBRICHE DI VERGEMOLI

Provincia di Lucca

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 del 28 aprile 2015

Oggetto:

Imposta Unica Comunale. Aliquote IMU e TASI per l'anno 2015.

L'anno **duemilaquindici** questo giorno **ventotto** del mese di **aprile** alle ore 21.00, in Fabbriche di Vergemoli, nella sala consiliare posta in Fabbriche di Vallico, palazzo comunale, Loc. Campaccio 2.

| Consiglieri | Presenti | Assenti | Consiglieri | Presenti | Assenti |
|-----------------------|----------|---------|----------------------|----------|---------|
| GIANNINI MICHELE | [x] | | ROVAI MARIO | [x] | |
| BRAVI ANNA | [x] | | TAMARRI GERMANO | [x] | |
| GHIONZOLI EMANUELE | | [x] | BOGGI NICOLA | [x] | |
| GIANNECCHINI VITTORIO | [x] | | FORLI COSTANZA MARIA | | [x] |
| GIANNINI MATTEO | [x] | | STANGHELLINI MARCO | [x] | |
| MARIANI FABRIZIO | [x] | | | | |

| |
|-----------------|
| Assegnati n. 11 |
| In carica n. 11 |

| |
|---------------|
| Presenti n. 9 |
| Assenti n. 2 |

Riscontrato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. GIANNINI MICHELE nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Dott. CAPPELLO Alberto.

Vengono nominati scrutatori, dal Presidente, i Signori: -----

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 16/03/2015, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2015 è differito al 31 maggio 2015;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RITENUTO pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2015 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'**Imposta municipale propria (IMU)** per l'anno 2015 continua ad essere basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- la previsione di una serie di agevolazioni riferite ad unità immobiliari equiparate all'abitazione principale, tra cui in particolare la previsione del comodato d'uso gratuito a favore di parenti entro il primo grado in linea retta;

- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e la riduzione del moltiplicatore per la determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228.

CONSIDERATO che, nella determinazione delle aliquote IMU 2015 si dovrà tenere conto, come avvenuto nel 2014, della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

CONSIDERATO che il Regolamento per la disciplina della IUC , rimanda alla Giunta comunale, in forza dell'espressa delega contenuta nel Regolamento dell'Imposta municipale propria, l'individuazione dei valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale, in termini tali da consentire il versamento dell'imposta per il 2015 da parte dei relativi soggetti passivi;

CONSIDERATO che, con riferimento al **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, l'art. 1, comma 669 L. 147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. f) D.L. 16/2014, prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013, (**come modificati dall' art. 1, comma 679, lett. a) e b), L. 23 dicembre 2014, n. 190, a decorrere dal 1° gennaio 2015**), l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2014 e 2015 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, ferma restando la possibilità di introdurre aumenti di tali aliquote fino allo 0,8 per mille per finanziare detrazioni per le abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate;

CONSIDERATO che, a fronte della previsione dettata dallo stesso comma 676, secondo cui il Comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento, ai Comuni viene attribuita la possibilità di introdurre aliquote inferiori all'1 per mille, graduandole in relazione alle diverse tipologie di immobili, in conformità con quanto previsto dal successivo comma 682, in base al quale le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 677 L. 147/2013 dispone che, nella determinazione delle aliquote, il Comune deve in ogni caso rispettare il vincolo in base al quale la somma

delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, mentre con l'art. 1, comma 1 D.L. 16/2014 è stata prevista, per il 2014 e 2015, la possibilità di superare tali limiti fino allo 0,8 per mille, per finanziare, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 678 L. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;

CONSIDERATO peraltro che, in sede di approvazione del regolamento TASI, il Comune ha ritenuto opportuno (art. 3, comma 3 del regolamento) stabilire che la TASI non si applicherà ai terreni agricoli ed ai fabbricati strumentali all'attività agro-silvo-pastorale, a fronte della loro esenzione anche dall'IMU in quanto interamente compresi nelle aree montane delimitate ai sensi dell'art. 15 L. 27 dicembre 1977 n. 984 e nell'elenco dei Comuni predisposto dall'ISTAT, ai sensi dell'art. 9, comma 8 DLgs. 23/2011;

VALUTATO che in ragione delle complessive esigenze di bilancio sia possibile prevedere l'azzeramento dell'aliquota TASI per l'anno in corso in ciò confermando quanto già stabilito per l'anno 2014.

CONSIDERATO che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, sia opportuno provvedere alla determinazione della tariffe con separato atto deliberativo previa adozione, peraltro, del relativo piano finanziario.

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, la legge di stabilità 2014 ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TASI e della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, per quanto consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI, ovvero il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

CONSIDERATO che il comma 688 della precitata legge 147/2013 e successive modifiche prevede che il versamento della TASI sia effettuato nei termini individuati dall'articolo [9, comma 3](#), del [decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23](#) e che il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno sia eseguito, a conguaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo [1, comma 3](#), del [decreto legislativo 28](#)

[settembre 1998, n. 360](#), e successive modificazioni, alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta;

CONSIDERATO che a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, esclusivamente in via telematica, entro il 21 ottobre dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato [decreto legislativo n. 360 del 1998](#); in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito

VISTI i Regolamenti comunali per l'applicazione dell'Imposta municipale propria, del Tributo sui servi indivisibili (TASI) e della Tassa sui rifiuti (TARI) adottati da deliberazione del consiglio comunale n.20 in data 14/07/2014;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, reso dal responsabile del Servizio tributi;

VISTO il parere favorevole in merito alla legittimità, reso dal Responsabile Finanziario;

VISTO il parere favorevole del revisore dei conti dott. Michele Mannino;

DELIBERA

- 1. STABILIRE**, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote dell'Imposta unica comunale (IUC), con efficacia dal 1° gennaio 2015 relativamente all'**Imposta Municipale Propria (Imu)**

| | |
|--|---|
| Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 | 4 per mille |
| Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili | 8,50 per mille |
| Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D | 8,50 per mille, di cui 7,6% riservato esclusivamente allo Stato |

- 2. CONFERMARE**, con riferimento all'esercizio finanziario 2015, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00.

3. **DARE ATTO CHE** ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento, in aggiunta alla fattispecie di abitazione principale, considerata tale per espressa previsione legislativa, sono equiparate all'abitazione principale, ai fini dell'esenzione dall'imposta prevista dall'art. 1 comma 707, num. 3) L. 147/2013:

- l'abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetto anziano o disabile che ha acquisito la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia da cittadino italiano non residente nel territorio dello Stato, a condizione che non risulti locata;
- le unità immobiliari, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, limitatamente alla quota di rendita risultante in Catasto non eccedente il valore di € 500,00. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato dal medesimo soggetto passivo dell'imposta, l'agevolazione di cui al primo periodo può essere applicata ad una sola unità immobiliare. In tale ipotesi, in caso di mancata indicazione da parte del contribuente dell'unità immobiliare alla quale si deve applicare l'agevolazione, il Comune procede all'applicazione d'ufficio dell'esenzione nei confronti dell'immobile che determina il maggior importo dovuto da parte del soggetto passivo, a condizione che la sussistenza dei requisiti per l'agevolazione sia stata correttamente dichiarata o comunicata all'Ente da parte dello stesso soggetto passivo. L'esenzione dall'imposta si estende, con le limitazioni previste dal precedente articolo, anche alle pertinenze dell'unità immobiliare ad uso abitativo concessa in uso gratuito, ove utilizzate in modo esclusivo dal comodatario.

4. **RIMANDARE** alla Giunta comunale, in forza dell'espressa delega contenuta nel Regolamento dell'Imposta municipale propria (IUC), l'individuazione dei valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale, in termini tali da consentire il versamento dell'imposta per il 2015 da parte dei relativi soggetti passivi.

5. **STABILIRE**, per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 1, comma 676 L. 147/2013, **l'azzeramento dell'aliquota della TASI per tutti gli immobili.**

6. **STABILIRE** che la riscossione dell'Imposta unica comunale nelle predette componenti IMU e TASI dovrà essere effettuata per l'anno 2015 nei termini di legge

7. **DARE** la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata ordinandone altresì l'invio, esclusivamente in via telematica, entro il 21 ottobre del corrente anno, per l'inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato [decreto legislativo n. 360 del 1998](#)

Vista la soprariportata proposta di deliberazione;

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Apertosi il dibattito, relativamente al quale si rinvia alla integrale registrazione audio video ;

Con n. 7 voti favorevoli, nessuno contrario, su n. 9 consiglieri presenti dei quali n. 7 i votanti e n. 2 gli astenuti (Boggi e Stanghellini) ;

DELIBERA

1) Di approvare la surriportata proposta di deliberazione

Quindi:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza

Con n. 7 voti favorevoli, nessuno contrario, su n. 9 consiglieri presenti dei quali n. 7 i votanti e n. 2 gli astenuti (Boggi e Stanghellini) ;

DELIBERA

1) di dichiarare la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 134, comma 4) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI

Provincia di Lucca

PROPOSTA di deliberazione del Consiglio Comunale relativa a:

Imposta unica Comunale. Aliquote Imu e Tasi per l'anno 2015

Servizio Ragioneria

In applicazione dell'art. 49 del T.U. delle leggi Ordinamento Enti Locali n. 267/2000, con riferimento alla proposta di deliberazione,

il sottoscritto responsabile del Servizio, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile del Servizio

F.TO Rag. Marta Giovannetti

Servizio Ragioneria

In applicazione dell'art. 49 del T.U. delle leggi Ordinamento Enti Locali n. 267/2000, con riferimento alla proposta di deliberazione,

il sottoscritto responsabile del Servizio, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Il Responsabile del Servizio

F.TO Rag. Marta Giovannetti

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.TO Dott. Michele Giannini

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO Dott. Alberto Cappello

Certificato di pubblicazione

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124. primo comma T.U. approvato con D.Lgs. n° 267/2000, è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico on line in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Fabbriche di Vergemoli, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA

F.TO Roberto Mancini

Pubblicazione terminata il _____

Fabbriche di Vergemoli, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA

Roberto Mancini

Certificato di esecutività

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, Comune è divenuta esecutiva in data _____:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del T.U. n. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Fabbriche di Vergemoli, Li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA

Roberto Mancini